



Prefettura
di Verona



Comune
di Verona



63°

Anniversario di fondazione della Repubblica

Concerto

in Piazza dei Signori

Martedì 2 Giugno 2009
alle ore 11.00

Eseguito dalla

Big Band Ritmo-Sinfonica

“Città di Verona”

La Nascita della Repubblica Italiana

2 Giugno 1946: gli italiani vengono chiamati alle urne per votare il referendum sulla forma istituzionale dello Stato, cioè per scegliere se l'Italia deve continuare ad essere una Monarchia oppure diventare una Repubblica. Nello stesso giorno vengono indette le elezioni per l'Assemblea costituente, incaricata di elaborare la nuova Carta costituzionale, in sostituzione al vecchio Statuto Albertino. Per la prima volta nella storia italiana si vota a suffragio universale maschile e femminile. Prima di allora, infatti, le donne non avevano avuto diritto di voto. Per quasi un secolo, a partire dal 1860 quando fu proclamata l'Unità, l'Italia era stata una Monarchia sotto la dinastia dei Savoia. Ma già in epoca risorgimentale era emerso uno spiccato sentimento antimonarchico, che riemerse con rinnovato vigore in occasione della seconda guerra mondiale. La compromissione del re Vittorio Emanuele III con il regime fascista e la responsabilità per il catastrofico coinvolgimento nel conflitto, infatti, avevano messo gravemente in discussione la permanenza della Monarchia dei Savoia. Nel tentativo di salvare la Monarchia, poco prima della consultazione del 2 giugno Vittorio Emanuele abdica (9 maggio 1946) in favore del figlio Umberto II.

Il Referendum è comunque avverso alla Monarchia. Seppure con scarto relativamente ridotto di voti, infatti, la maggioranza degli italiani si esprime in favore della Repubblica. Questo il risultato del referendum, annunciato dal Ministero degli Interni Giuseppe Romita: "Repubblica, 12.718.641 voti; Monarchia 10.718.502". Il successo della Repubblica è dovuto principalmente all'elettorato del Centro-Nord: al Sud e nelle isole, infatti, risulta maggioritaria la scelta monarchica.

Pochi giorni dopo il Referendum il re Umberto II di Savoia, passato alla storia come il "re di maggio", è costretto ad esiliare in Portogallo (13 giugno 1946). L'Assemblea Costituente, liberamente eletta, inizia i suoi lavori il 25 giugno 1946 e tre giorni dopo elegge Enrico De Nicola capo provvisorio dello Stato. Il 22 dicembre 1947, dopo 170 sedute e 1090 interventi, l'Assemblea approverà il testo della Costituzione italiana, che entrerà in vigore il 1° Gennaio 1948.

PROGRAMMA

Big Band Città di Verona 2 giugno 2009 P.zza Dante

Voce: Silvia Testoni

Fisarmonica: Thomas Sinigaglia

Direttore: Marco Pasetto

Presenta: Vittorino Moro

- 01) **Fantasia di Kramer** (Fantasia strumentale)
arr. P. Gatti, G. Farenzena
- 02) **Soldi soldi soldi** (Garinei - Giovannini - Kramer)
arr. G.B. Tedeschi, L. Anzolin
- 03) **Signor Strass** (T. Giacobetti - Kramer)
arr. G.B. Tedeschi, L. Anzolin
- 04) **Carovana negra** (Kramer)
arr. G.B. Tedeschi, L. Anzolin
- 05) **Pippo non lo sa** (M. Panzeri - N. Rastelli - Kramer)
arr. G.B. Tedeschi, L. Anzolin
- 06) **L'Orchestra nel cuore** (Kramer)
arr. G.B. Tedeschi, L. Anzolin
- 07) **Mille confidenze** (Fantasia vocale strumentale)
arr. G.B. Tedeschi, L. Anzolin
- 08) **Il cappello di paglia di Firenze** (Garinei - Giovannini)
arr. G.B. Tedeschi, L. Anzolin
- 09) **Crapa pelada** (T. Giacobetti - Kramer)
arr. G.B. Tedeschi, L. Anzolin
- 10) **Il canto degli italiani** (Mameli - Novaro)
arr. M. Pasetto P. Pachera